

Titolo dell'azione

“Progetto sul Bullismo e Cyberbullismo”

Docente referente

Prof.ssa Riparia Vincenza

Macro area

Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

Plesso interessato

Plesso Europa scuola Primaria

Plesso Navarra

Destinatari (classe- gruppi di alunni)

Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado

Finalità coerenti con il ptof/pdm

Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico.

Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità. Favorire in loro lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica, apertura verso la realtà territoriale e internazionale.

Obiettivi

Obiettivi trasversali:

Saper impostare colloqui, interviste, relazioni relative alle tematiche affrontate

Saper elaborare le conoscenze acquisite nell'ottica della realizzazione di un prodotto finale da diffondere

Saper impostare una convivenza civile e rispettosa delle diversità

Obiettivi specifici:

Conoscere la differenza tra gioco, teppismo e bullismo

Conoscere le conseguenze civili e penali del bullismo

Conoscere se stesso

Conoscere e accettare l'altro

Conoscere il testo della Costituzione italiana e la direttiva europea n. 16 del 5 febbraio 2007

Sviluppo del progetto:

-attività – cronoprogramma

Proiezione di un film/ cartone animato sul bullismo o lettura di racconti/testi.

Discussione/ rielaborazione in classe sul film / cartone animato o racconto

Somministrazione di un questionario (verifica iniziale)

Successivo intervento del docente nella classe sui temi:

a. Cos'è il bullismo,

b. Differenza tra bullismo, scherzo, violenza, atti vandalici e mobbing.

c. Il nuovo bullismo: il cyberbullying

Lavoro di gruppo in classe:

-Creazione di un “diario di bordo” in cui gli alunni scrivono gli atti di violenza o sopruso

Realizzazione di cartelloni e di una “cassetta” in cui in modo anonimo ciascun alunno può denunciare atti di violenza

-Discussione in classe sugli eventi denunciati. Sono atti di bullismo?

Verifica in itinere e finale: scherzo, bullismo, litigio, reato. La classe sa riconoscere la differenza tra scherzi, litigi, azioni di bullismo e reati?

Anche in questa fase è prevista la possibilità, sia per gli alunni che per i loro genitori, di accedere, allo “sportello di ascolto” dello psicologo.

-docenti coinvolti - Tempi e modalità organizzative



Il progetto prevede circa 10 ore per classe nell'arco di tempo che va da febbraio a maggio. Il progetto si chiuderà con la settimana della legalità con un'attività in aula magna che prevede il coinvolgimento dei ragazzi e l'intervento della psicologa e di un rappresentante delle forze dell'ordine.

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza e controllo delle proprie emozioni; prevenzione/contrasto/recupero del fenomeno del bullismo favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri per una società civile e democratica; Far emergere particolari problematiche della classe (l'accettazione di un compagno, la gestione di situazioni di conflittualità con i compagni e gli adulti, le difficoltà nel lavoro scolastico...), approfondite in successivi gruppi di discussione coordinati dall'esperto e dall'insegnante.

Modalità di monitoraggio – verifica – valutazione

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'intero progetto avverrà mediante la somministrazione agli alunni di un questionario iniziale, intermedio, finale.

Valutazione iniziale: tramite brainstorming verrà individuato il livello di conoscenza/consapevolezza degli alunni sulle problematiche affrontate nelle varie fasi del progetto.

Valutazione in itinere: attraverso interviste agli alunni in merito alle modalità di attuazione del percorso previsto. Nelle diverse tappe si procederà ad un'analisi degli elementi di successo/insuccesso per eventuali adeguamenti degli interventi.

Valutazione finale: attraverso modalità diverse quali questionari, relazioni scritte, dibattiti si analizzerà l'efficacia dell'intero processo in termini di competenze apprese dagli alunni in relazione alle problematiche affrontate.

Verrà analizzata, a conclusione del percorso, la ricaduta, cioè se alla fine del percorso gli alunni hanno tratto beneficio soprattutto sul piano:

- del comportamento
- motivazione allo studio
- socializzazione